

LA NOTA GIUDIZIARIA

Ledonnee i pubblici uffici

Il Consiglio di Stato ha di nuovo rinviato alla Corte costituzionale la delicata questione, in seguito al ricorso di una candidata al concorso per la carriera di prefetto

Una dottoressa che, nel 1958, aveva chiesto di concorrere ad uno dei quarantotto posti di consigliere di terza classe nell'amministrazione dell'Interno (carriera prefettizia), è stata esclusa dal concorso per ragioni del suo sesso.

La motivazione del provvedimento di esclusione, emesso dal ministero dell'Interno, si riporta all'art. 7 della Legge 17 luglio 1919, il quale stabilisce che le donne debbono ritenersi « escluse da quegli impieghi che implicano poteri pubblici giurisdizionali o l'esercizio di diritti e di potestà politiche o che attengono alla difesa militare dello Stato ». Nello stesso senso si esprime il Regolamento della legge su accennata, che fu pubblicato il 4 gennaio 1920, specificando che tra le carriere precluse alla donna, vi è proprio quella cui aveva concorso la dottoressa, e, cioè, la carriera direttiva nell'amministrazione dell'Interno.

Contro questo provvedimento, la dottoressa propose ricorso al Consiglio di Stato dove, preliminarmente alla discussione del merito, è stata sollevata eccezione di legittimità costituzionale contro l'art. 7 della legge del 1919. Questa eccezione è fondata sugli articoli 3 e 51 della Costituzione ed anche sul fatto che, a specificare la esclusione della donna dalla carriera direttiva nell'amministrazione dell'Interno, sia il Regolamento, e non già la Legge come detta la Costituzione.

Questa, infatti, nell'art. 51 stabilisce che « tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle carriere elettive in condizioni di uguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla Legge ». La eccezione di legittimità costituzionale in questa parte sostiene, insomma, che se esclusioni vi devono essere, esse debbono essere dettate dalla legge, che è emanazione del potere legislativo e non dai regolamenti, che sono emanazione di quello esecutivo; cosicché se fosse accolta questa parte della eccezione, solo il Parlamento potrebbe determinare le esclusioni non senza aver prima deciso se esse debbano sussistere.

L'art. 3 della Costituzione, da parte sua, stabilisce che « tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali ». E' chiaro, a questo punto, il contrasto tra il dettato della Costituzione e le numerose esclusioni stabilite dalla Legge del 1919, le quali, riducendo notevolmente la possibilità della donna di accedere a molte « carriere », mantengono in vita una sorta di inferiorità morale, sociale e giuridica della donna stessa, che non fa onore a nessuno e che, giustamente, il Costituente ha voluto bandire dalla nostra legislazione.

Quello che tocca il fondo del problema è, però, a nostro avviso, il primo aspetto di questa eccezione di legittimità costituzionale, quello, cioè, che pone in luce la disarmonia esistente tra la legge del 1919 e la Costituzione, volta a rimuovere la discriminazione del sesso. Ci sembra di poter affermare che — come già altra volta

per un aspetto marginale dello stesso problema — la questione sta tutta nel risolvere il significato della espressione « secondo i requisiti stabiliti dalla legge » contenuta nell'art. 51 della Costituzione.

In occasione del dibattito ora richiamato avemmo modo di esprimere la nostra opinione in proposito e questa fu mantenuta poiché nessuna ragione è sopravvenuta, valida a farcela mutare. Riteniamo, quindi, che l'attributo della inderogabilità di cui è rivestito il principio di uguaglianza tra i due sessi, non comporta l'esercizio di alcun potere discrezionale da parte di nessuno e, così, la formula « secondo i requisiti stabiliti dalla legge » può solo significare che quando il legislatore, per l'assunzione a qualsiasi ufficio, stabilisce

che debbano ricorrere particolari condizioni di idoneità (titolo di studio, età, cittadinanza e così via) dovrà sempre prescindere dalla diversità del sesso, poiché è anche e proprio sotto questo profilo che la Costituzione ha inteso equiparare i cittadini. L'accoglimento della eccezione da parte del Consiglio di Stato indica quanto il problema sia acuto e come, quindi, una soluzione di esso che si discostasse da una interpretazione strettamente ossessante al dettato costituzionale, varrebbe origine solo da motivi di opportunità, da vietati pregiudizi ed infondati timori che, nel nostro Paese, concorrono a rendere così lenta e difficile l'emanazione di una legge.

Avv. G. BERLINGIERI

Ieri sera presso il Tribunale di Brescia

Conclusa con la separazione consensuale la causa tra Meneghini e Maria Callas

Da dietro la porta del giudice Andreotti si è sentita spesso la voce alterata della cantante - « Giovambattista, avrai tutto da guadagnare », grida un'anziana perpelua



BRESCIA — Maria Callas e Giovambattista Meneghini, entrambi accompagnati da un agente in borghese che si preoccupa di far loro strada, giungono in tribunale (teletelo).

BRESCIA, 14. — L'udienza presso il tribunale per la causa Meneghini-Callas si è conclusa, oggi alle 21,30, con una decisione per la separazione consensuale.

Per primo è uscito il commendatore Meneghini che, preso di mira dai « flashes » dei fotografi e degli operatori e dai giornalisti, mentre discendeva lo scalone, ha detto: « Accordo su tutto. Per il momento non posso dire altro ». Quindi si è allontanato prendendo posto sulla macchina insieme al proprio legale.

Da parte sua, l'avvocato ha precisato che la vertenza coniugale è stata risolta proprio con la formula della separazione « consensuale » e con l'accordo su tutti i punti, anche quelli riguardanti la separazione delle sostanze patrimoniali familiari e personali. Il legale ha aggiunto che si è trattato della soluzione migliore, accolta favo-

revolmente dai due coniugi. A distanza di pochi minuti è uscita anche Maria Callas. Anche la cantante è stata presa d'assalto dai fotografi mentre discendeva lo scalone. Ella aveva il viso disfatto dalla stanchezza e non ha voluto rispondere alle numerose domande rivoltele. Ha raggiunto i portici e quindi — tra due file di agenti — in propria automobile, allontanandosi velocemente dal palazzo di giustizia, assieme ai suoi legali e alla signorina Lomazzi, che indossava un soprabito perfettamente uguale a quello della cantante, per tentare un eventuale scambio di persona al fine di eludere i fotografi.

Dopo che il magistrato non si poteva più che alla formula consensuale, non essendo stata accettata la conciliazione. La decisione di separazione legale deve passare ancora al vaglio del Tribunale perché, attraverso la deliberazione, l'acquisita efficacia giudiziale. Non si conoscono ancora le modalità riguardanti la separazione dei beni patrimoniali personali e familiari. Non si conosce neppure se da una parte o dall'altra ci sia stata rinuncia alla corresponsione degli alimenti.

Mentre il comm. Meneghini stava salendo lo scalone d'onore del Tribunale — al quale è stato vietato l'accesso ai giornalisti e ai fotografi — una donnetta è riuscita a farsi largo attraverso i fitti cordoni della polizia e dei carabinieri. Si tratta della figlia di Giuseppe Meneghini, zia del comm. Meneghini. La donna, che non vedeva il congiunto da trent'anni, è la perpetua della parrocchia di Rovato, in provincia di Brescia. Giuseppina

IN CAMBIO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA DIREZIONE D.C.

L'onorevole Fanfani chiede a Moro "garanzie sulla linea politica,,

40 minuti di colloquio fra i due leaders — Echi alle decisioni del C.C. del P.S.I. sul movimento giovanile — Nuovi attacchi a Gronchi

Il 19 si riunisce il nuovo Consiglio nazionale della D.C. Ieri mattina, in vista dell'assemblea che dovrà eleggere la direzione del partito, gli on. Moro e Fanfani hanno avuto un colloquio di 40 minuti. Esito: nulla di fatto ancora per quanto riguarda l'entrata dei fanfaniani in direzione. L'on. Moro ha invitato Fanfani ad accettare la compromissione: Fanfani ha posto « condizioni che riguardano la linea politica e una rappresentanza in direzione proporzionale alla forza della propria corrente », smentendo di aver fatto questioni di posti e prebende per sé e per i suoi. (Alcuni giornali, tuttavia, insistono nell'attribuire ai fanfaniani la richiesta di mantenere la direzione del partito con Benadusi, l'amministrazione centrale con Brancini e la presidenza del Consiglio nazionale con Zoli).

Fanfani e Moro torneranno ad incontrarsi mercoledì. Le agenzie d'ordine si sono ieri sera

esprimesse ottimisticamente circa le prospettive per una direzione unitaria anche se difficile appare tuttora — per loro stessa ammissione — la possibilità di una convergenza politica fra il gruppo Moro-Segni-Andreotti-Sella e quello Fanfani-Pastore-Bassi.

Martedì sarà la volta della sinistra di Rasse a decidere se entrare o no in direzione. Ieri l'agenzia Radar ha ribadito il suo programma congressuale inteso a battere all'interno della D.C. perché si creino le condizioni per una convergenza con le forze socialiste. Gli androcentri, come noto, hanno già detto di sì, designando Franco Evangelisti al seggio direzioneale.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa

torinese ha accolto con una certa soddisfazione le decisioni prese l'altra sera a maggioranza dal Comitato centrale del Psi sul distacco del movimento giova-

nile socialista dalla Federazione mondiale della gioventù democratica: la stessa stampa mostra di scandalizzarsi per il fatto che l'Unità abbia definito « grave » la decisione stessa. Si ricorda in proposito che questa misura antisubitaria faceva parte delle contropartite che la segreteria socialista offrì a suo tempo al socialdemocratico del MUIS in cambio della confluenza di questi nel Psi. L'apporto numerico degli ex aderenti alla gioventù socialista al movimento giovanile socialista si è aggirato sui trecento membri. La Segreteria del Movimento giovanile socialista ha pertanto convocato per venerdì 20 novembre la Commissione giovanile centrale per discutere questo ordine del giorno.

IL C.C. DEL P.S.I. La stampa